



COMUNE di CANICATTI'

Provincia di Agrigento

N. 84

del 10 luglio 2013

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D. Lgs. n° 267/2000. Sentenza n. 58/2013, Tribunale di Agrigento Sezione distaccata di Canicattì - Controversia MANNARA' Diego e MONTERISI Nicoletta n.q. di Genitori, C/ Comune di Canicattì (R.G. N° 93/2010."

L'anno duemilaTREDICI addi DIECI del mese di LUGLIO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela		
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	22	ASSENTI Nro	8
--------------	----	-------------	---

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto:

*"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio", ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D. Lgs. n° 267/2000. Sentenza n. 58/2013, Tribunale di Agrigento Sezione distaccata di Canicattì - Controversia MANNARA' Diego e MONTERISI Nicoletta n.g. di Genitori, C/ Comune di Canicattì (R.G. N° 93/2010.)"*

Cons. Nicosia, presidente della prima commissione consiliare, comunica che:

La Commissione si è espressa a maggioranza precisando che Muratore è favorevole sostenendo che il randagismo è un problema reale e che deve essere affrontato dall'Amministrazione Comunale, Nicosia favorevole evidenziando che il problema del randagismo non è sottovalutato dall'Amministrazione Comunale. Da atto che frequentemente sono in servizio gli accalappiacani e in riferimento ai cani precisa che per prescrizione normativa questi vengono catturati, sterilizzati e rimessi in libertà. Assicura che chiederà all'Assessore alle politiche ambientali di relazionare sull'argomento.

Dssa Cigna illustra l'argomento comunicando che:

- la sentenza riguarda un atto di citazione presentato dai signori Mannarà nella qualità di genitori di Mannarà Benito minore con lo scopo di ottenere un risarcimento di danni fisici subiti a causa di un'aggressione da parte di un cane randagio;
- il minore veniva ferito alla mano nei pressi della Chiesa Santissimo Crocifisso di c/da Rinazzi e i danni vengono quantificati in 5.200,00 euro;
- il comune si costituisce sostenendo di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla legge in tema di randagismo sottolineando che, proprio in questo caso, non è stato provato che si trattasse di un cane randagio, ma un cane che potrebbe essere sfuggito temporaneamente alla custodia, alla detenzione del proprietario;
- il giudizio si conclude con una sentenza di condanna del comune a rimborsare, il danno subito dal minore in 2.500,00 euro, al pagamento delle spese legali e spese di CTU anticipate, in parte, dai signori Mannarà;
- l'avvocato Santamaria ha rappresentato che non ci sono motivi per poter proporre appello avverso a questa sentenza;
- l'avvocato di riferimento ha trasmesso la nota spese relativa alla sorte capitale, interessi legali e rimborso al CTU;
- in sede di parere i Revisori dei Conti hanno evidenziato che la ritenuta di acconto doveva essere considerata nell'importo da liquidare alla Dottoressa Pola e il totale è stato, anche in questo caso, corretto a penna per un totale appunto di 6.569,00 euro.

Cons. Comparato

Chiede un chiarimento ovvero che il fatto si è verificato il 1° maggio del 2009, ma viene notificato il 02 marzo 2010 e non è stato possibile accertare e verificare se il cane era davvero un randagio o meno.

Dssa Cigna

Precisa che questo fatto in giudizio è stato evidenziato dall'avvocato Santamaria, ma nonostante ciò il Giudice ha ritenuto di dover condannare il Comune.

Cons. Comparato

Ritiene che bisogna capire il criterio che ha portato alla condanna e il Giudice avrà detto quali sono i motivi.

Dssa Cigna

Dà lettura testuale di un passaggio della sentenza: *"In particolare il cane è stato individuato per la testimonianza dello stesso minore." "Si trattava di una femmina di razza siberiana, con pelo curvo di colore miele ed è stato così relazionata dal Comando dei Vigili Urbani. Lo stesso è stato riconosciuto dal minore e nella motivazione della sentenza viene scritto: "Non risulta provato che si tratta di cane randagio o di un cane sottrattosi alla detenzione del proprietario."*

Si sviluppa un dibattito a due tra la Dssa Cigna e il cons. Comparato, e successivamente concede la parola al cons. Muratore, il quale ritiene che i cani randagi è uno dei problemi non risolti da questa Amministrazione che sta diventando un problema grosso per la città e l'esecutivo non riesce a prendere nessun provvedimento appellandosi a quanto previsto dalla legge ed effettuando la soltanto la sterilizzazione.

E' del parere che qualcosa si propone di istituire una Commissione di inchiesta e poter trovare tutte le soluzioni possibili perché molta gente ha paura preferisce non far scendere i propri figli per strada da soli specie nelle periferie, perché ci sono cani di grossa pezzatura e la gente è impaurita.

Presidente del consiglio

E' del parere che si tratti di un argomento che condiziona anche la vita delle famiglie nel senso che molto spesso si è privi anche di fare una passeggiata e di uscire la sera tardi soprattutto nel

periodo estivo e può capitare di imbattersi in un branco. Ritiene che il problema non sia la sterilità, ma il fatto che il cane possa mordere e causare un danno.

**Cons. Nicosia**

Comunica di avere affrontato l'argomento in Commissione e si propone di presentare una interrogazione all'amministrazione perchè la presenza di cani randaggi costituisce un problema, ma precisa che l'amministrazione lavora su questo problema e si adopera. Quindi chiede all'amministrazione cosa è possibile far di più e la invita a non sottovalutare il problema.

**Cons. Sacheli**

Ritiene che il randagismo sia un problema che attanaglia quasi tutta la città, specie alcuni quartieri, e si tratta di cani di grossa taglia. Non c'è dubbio, prosegue il consigliere, che i cani siano stati sterilizzati e microcippati che risolve il fenomeno delle cucciolate, ma rimane il fatto che la gente è priva di andare in bicicletta e di poter utilizzare anche spazi verdi per i bambini proprio per la presenza dei cani.

Solleva la questione dei cani chiusi in garage che disturbano la notte e della presenza di zecche in alcuni quartieri nella stagione estiva, per cui ritiene che l'Amministrazione debba prendere seri provvedimenti anche per la disinfestazione. Inoltre, è del parere che se non si ha la capacità economica di costituire un canile bisogna contattare qualche associazione che si occupi di cani, ma una soluzione dev'essere trovata.

**Presidente del consiglio** Invita ad attenersi al punto all'ordine del giorno, anche se ritiene che il problema dei cani randaggi sta diventando un grande problema per tutti.

**Ass. Rizzo**

Sull'argomento egli ritiene che spesso non si può fare ciò che si vuole, ma si fa ciò che si può e quello che la legge concede e in tal senso rileva che sul problema c'è scarsa conoscenza della norma da parte di qualche Consigliere Comunale. In riferimento alla realizzazione di un canile, precisa che il comune ha un rifugio sanitario in c/da Calandra ove sono ospitati in osservazione i cani sterilizzati e quelli da sterilizzare ove si seguono le cure necessarie dopo gli interventi.

Esplicita l'azione posta in essere dall'amministrazione - servizio di accalappiacani - l'istituzione dell'anagrafe canina - la microcippatura, iscrizione nel registro dell'anagrafe canina ed in collaborazione con l'ASP, la sterilizzazione. Precisa che la legge prevede che i cani catturati vengano sterilizzati e rimessi nel territorio, nello stesso posto, dove sono stati catturati; non prevede altre soluzioni.

Fa presente che l'amministrazione è in contatto con Associazioni che operano fuori dell'ambito del comune e rileva che nel comune persone che si dicono animalisti non riescono ad organizzarsi in tal senso. Ritiene che non si possa affrontare un argomento del genere con ironia perchè si debbono coniugare due aspetti: i diritti degli animali e quello dei cittadini ad essere protetti perchè la legge si muove in questa direzione ove è molto difficile muoversi. Inoltre precisa che il comune è convenzionato con due canili (S. Margherita Belice - Sommatino) per ospitare i cani ritenuti pericolosi. Inoltre fa presente che altre cose la legge non prevede; ma la soluzione finale non esiste. E' dell'avviso che il randagismo nasce dal fatto che i cani vengono abbandonati dai proprietari mentre ritiene un aspetto negativo il fatto che i cittadini per eccessivo amore verso questi animali li accudiscono, gli danno da mangiare e questo crea le concentrazioni in dei posti che l'amministrazione ha individuato.

**Cons. Sacheli**

Comunica di conoscere la normativa che comunque non salvaguarda i cittadini perchè laddove inizia la libertà dei cani, finisce quella della gente, per cui ritiene che non bisogna tenere i cani per strada.

**Presidente del consiglio**

Precisa che sulla questione nessuno vuol fare ironia, ma il punto non è tanto la sterilizzazione del cane ed ovvio stare all'interno della norma anche nel rispetto dell'animale perchè anche quella è libertà e democrazia, ma il dato di fatto è che i cittadini non si preoccupano del fatto che il cane sia sterile, ma che possa morderli.

Riconosce che l'Amministrazione si è impegnata e sta facendo passi avanti, ma occorrerebbe fare di più, ma soprattutto costituire un gruppo di lavoro in modo tale da riuscire non tanto a debellare il fenomeno, ma quanto meno di ridurlo.

**Cons. Tiranno**

In riferimento al debito fuori bilancio dopo aver dato lettura del seguente passaggio: *"Considerato che è stato acquisito per le vie brevi da parte dell'Avvocato Santamaria che rappresenta il Comune di Canicattì, il parere sulla insussistenza dei presupposti per proporre appello verso la citata sentenza al fine di ottenere in appello riforma"* e chiede: come mai l'Avvocatura non ritiene opportuno appellarsi? In tal senso ritiene che possano esserci i presupposti per fare appello.

**Dssa Cigna**

Precisa che nella vicenda c'è anche un testimone, non è solo la parte lesa, che è stato sentito in

Precisa che nella vicenda c'è anche un testimone, non è solo la parte lesa, che è stato sentito in giudizio. Poi spetta ovviamente all'Avvocato incaricato, in base alla giurisprudenza e alla dottrina valutare l'appellabilità, quindi fa presente che personalmente non può dire le motivazioni anche perché, per velocizzare l'istruttoria della proposta, l'Avvocato Santamaria ha ritenuto di non doverlo appellare.

Il Presidente pone in votazione l'argomento per appello nominale che riporta il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 18 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 15 consiglieri
CONTRARI	N. 03 consiglieri ( <i>Tiranno-Daniele-Comparato</i> )
ASTENUTI	Nessun consigliere
ASSENTI	N. 12 consiglieri
	( <i>Muratore - Asti - Migliorini - Giardina Gno - Maira - Frangiamone - Giardina Gnni - Sardone - Villareale - Bordonaro - Nocialla - Cacciato</i> )

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto – allegato A);  
Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato al presidente;  
Con voti 15 voti favorevoli – n. 3 contrari ( n. 12 assenti)

#### DELIBERA

Approvare la proposta – allegato A) – parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio”, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D. Lgs. n° 267/2000. Sentenza n. 58/2013, Tribunale di Agrigento Sezione distaccata di Canicattì – Controversia MANNARA' Diego e MONTERISI Nicoletta n.g. di Genitori, C/ Comune di Canicattì (R.G. N° 93/2010.” il cui testo anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

#### Cons. Nicosia

Propone al consiglio, per come previsto, di aggiornare i lavori al 19 luglio 2013 – alle ore 19,00 – considerando che i successivi debiti fuori bilancio non sono stati trattati dalla Commissione consiliare prima che non ha avuto il tempo di riunirsi e consentire alla stessa nel frattempo di poter esprimere il parere.

#### Presidente

Fa presente che qualora il consiglio dovesse approvare la proposta Nicosia, l'ufficio non deve procedere ad informare i consiglieri assenti, in quanto l'avviso di convocazione prevede già la seduta per giorno 19. Indi pone in votazione la proposta per appello nominale che riporta il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso presidente:

PRESENTI	N. 18 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 18 consiglieri
CONTRO	Nessun consigliere
ASTENUTI	Nessun consigliere
ASSENTI	N. 12 consiglieri
	( <i>Asti - Migliorini - Giardina Gno - Maira - Frangiamone - Giardina Gnni - Sardone - Villareale - Rossano - Bordonaro - Nocilla - Cacciato</i> )

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta con la quale il cons. Nicosia chiede di aggiornare l'odierna seduta al 19 luglio 2013 – alle 19,30;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;  
Con 18 voti favorevoli (n.12 assenti)

#### DELIBERA

Approvare la proposta e di conseguenza aggiornare l'odierna seduta al 19 luglio 2013 – alle ore – 19,30.

=====  
N.B. - Si allega alla presente resoconto stenotipico integrale della seduta.



**COMUNE DI CANICATTI'**  
(Provincia di Agrigento)  
AVVOCATURA COMUNALE

C.C. 10/7/2013  
ALL "A"  
C.C.N. 84/13

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/00. Sentenza n. 58/2013 del Tribunale di Agrigento Sezione Distaccata di Canicattì – Controversia Mannarà Diego e Monterisi Nicoletta n.q. di genitori c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 93/2010)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

- Premesso che con atto di citazione notificato in data 02/03/2010, assunto al prot. n. 10835, i Sigg.<sup>ni</sup> Mannarà Diego e Monterisi Nicoletta n.q. di genitori esercenti la potestà sul figlio minore Mannarà Benito convenivano in giudizio il Comune di Canicattì dinanzi il Tribunale di Agrigento Sezione Distaccata di Canicattì, al fine di ottenere risarcimento dei danni fisici subiti a causa di un'aggressione da parte di un cane randagio che lo azzannava alla mano sinistra, verificatasi in data 01/05/2009 nei pressi della Chiesa SS Crocifisso in C/da Rinazzi, danni quantificati complessivamente in € 5.200,00, che si allega sub lett. a);
- Costitutosi in giudizio il Comune di Canicattì sosteneva, preliminarmente, di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla legge in materia di randagismo con carattere di continuità, e sottolineava nel contempo che non risultava provato che l'animale fosse un cane "randagio" anziché fuggito temporaneamente alla detenzione del proprietario; ribadiva infine che a differenza di quanto disposto dall'art. 2052 c.c., l'Ente non è proprietario né utilizzatore dell'animale vagante, pertanto non incorre nella sfera di responsabilità oggettiva implicita dalla disposizione di cui sopra;
- Osservato che detto procedimento si è concluso con sentenza n. 58/2013 del Tribunale di Agrigento Sezione Distaccata di Canicattì, notificata in data 08/05/2013, assunta al prot. n. 21475, munita della formula esecutiva, allegata alla presente sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale il Giudice, Dott. Giuseppe Scimè:
  1. ha accolto la domanda dell'attore e ha condannato il Comune di Canicattì a rimborsare la somma di € 2.500,00 per il danno biologico subito dal minore Mannarà Benito, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, specificando che tale somma deve essere incassata dagli attori e depositata in un deposito bancario e/o postale intestato al minore sotto vincolo pupillare
  2. ha condannato, inoltre, il Comune di Canicattì alle spese di giudizio nei confronti degli attori liquidate in complessivi € 2.110,00 di cui € 170,00 per spese vive, € 1.150,00 per diritti ed € 790,00 per onorario, oltre spese generali e accessori di legge
  3. ha condannato, infine, il convenuto Comune di Canicattì in ordine alle spese di CTU liquidate in favore della Dott.<sup>ssa</sup> Annalisa Pola e staggite in € 1.000,00 oltre IVA e CPA come per legge e poste provvisoriamente a carico della parte richiedente, come da decreto di liquidazione del 21/06/2012 (nel quale, tra l'altro, puntualmente si sottolinea "€ 1.000,00 oltre IVA e CPA come per legge e pertanto (€ 1.000,00 - R/A € 200,00 = € 800,00 e detrarre l'acconto di € 500,00). Restano nette € 300,00)

- Considerato che è stato acquisito per le vie brevi da parte dell'Avv. Angela Santamaria, che rappresenta il Comune di Canicattì nella controversia de qua, il parere sulla insussistenza dei presupposti per proporre appello avverso la citata sentenza al fine di ottenere in appello la riforma in senso favorevole all'Amministrazione;

- Dato atto che questo Ufficio Avvocatura Comunale con nota del 16/05/2013, prot. n. 22915, ha richiesto all'Avv. Rosario Didato, che rappresenta e difende i Sigg.<sup>ni</sup> Mannarà Diego e Monterisi Nicoletta esercenti la potestà genitoriale sul figlio minore Mannarà Benito, per mandato a margine dell'atto di citazione, la necessaria documentazione al fine di predisporre i relativi atti di impegno e liquidazione, che si allega sub lett. c);

- Dato atto, altresì, che l'Avv. Rosario Didato ha trasmesso in data 16/05/2013, prot. n. 22915, nota con la quale specifica i conteggi relativi alla causa di cui in oggetto, rettificati con successiva nota trasmessa in data 28/05/2013, assunta al prot. n. 25020, secondo il prospetto di seguito indicato:

1. sorte capitale comprensiva di interessi legali e rimborso acconto CTU pari ad € 3.153,00
2. spese legali come da dispositivo della sentenza di cui sopra, per un importo complessivo di € 2.916,46
3. saldo CTU da corrispondere alla Dott.<sup>ssa</sup> Annalisa Pola per prestazione medica occasionale (come ha indicato per le vie brevi) € 300,00 + € 200,00 R. A.

per un importo complessivo da imputare al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>a</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale di € 6.369,46, che si allega sub lett. d);

6.569,46



- Rilevato che, per quanto sopra, si tratta di debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000, applicabile, nell'ordinamento della Regione Siciliana, per effetto del rinvio "dinamico" contenuto all'art. 55 della L. n. 142/1990, siccome richiamato con l'art. 1 della L.R. n. 48 /1991;

- Considerato che la presente proposta, verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, allegato alla stessa, sub. Lett. f), per costituirne parte integrante e sostanziale, all'atto della sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio Comunale;

- Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

- Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 12348 del 10/04/06 avente ad oggetto "Comunicazione alla Corte dei Conti", la quale stabilisce: "Alla trasmissione delle deliberazioni provvede, a mezzo lettera Raccomandata A/R, il Dirigente A.A.GG. all'atto della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio";

- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

### PROPONE DI DELIBERARE

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 267/00, per i motivi in premessa esplicitati, la legittimità del debito fuori bilancio concernente "la sentenza n. 58/2013 emessa dal Tribunale di Agrigento Sezione Distaccata di Canicattì nella controversia Mannarà Diego e Monterisi Nicoletta n.q. di genitori contro Comune di Canicattì (R.G. n. 93/2010)" per complessivi € 6.369,46

6.569,46



DI DARE ATTO che si provvederà al pagamento della somma di € 6.369,46 con imputazione al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" titolo I - funzione I<sup>a</sup> - serv.8 - int. 8, del bilancio comunale, previa adozione di determinazione da parte dell'Avvocatura Comunale;

**DI TRASMETTERE**, ai sensi della circolare del Direttore Generale di cui in premessa, il presente provvedimento alla procura regionale della Corte dei Conti (art. 23 L. n. 289/02).

**29 MAG. 2013**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Maria Cigna*

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.L.vo 267/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

**In ordine alla regolarità tecnica**

**29 MAG. 2013**

**Il Segretario Generale**  
*Dott. Domenico Tuttolomondo*

**In ordine alla regolarità contabile**

**30-5-2013**

**Il Dirigente dei Servizi Finanziari**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Carmela Meli*

Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto  
M. M. S. S.

Il Presidente  
prof. D. Licata

Il Segretario Generale  
Dr. D. Tuttolomondo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 26/09/2013 al 10/10/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

=====

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr. Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario